

.italo

i Viaggi del Gusto



MILLE MODI DI DIRE LAGO

NATURA, SPORT, CULTURA E RELAX

Viaggio nell'Italia dei laghi: da Nord a Sud, guida ai luoghi ideali per un turismo intelligente

CONSUMI & TENDENZE

*Passione verde: i giardini storici
Se il ristorante apre... in carcere*

CIBO & TERRITORIO

*I pesci d'acqua dolce
Cipolle bianche e cipolle rosse*

ITINERARI


*Tra le mille facce di Livorno
Benevento, una città che Strega*



WINE TOUR

*Val Vibrata, terra di Valori e di Virtù
Le vigne sull'acqua in Franciacorta*

APPUNTAMENTI

*The Floating Piers sull'Iseo
Il Pitti Immagine a Firenze*

 VdG Magazine

Seguiteci su  

visti per voi



Le Cene della **legalità**

La grande cucina può fare molto più che gratificare i sensi. Lo dimostrano le *Cene della legalità*, un progetto nato nel 2012 da un'idea di Cristina Vannuzzi Landini, giornalista fiorentina, dopo un'intervista a quello che oggi in Italia è uno dei personaggi simbolo dell'imprenditoria che resiste alla mafia: lo chef Filippo Cogliandro, che nel 2008 si ribellò al pizzo e denunciò i suoi estorsori. Da allora la sua vita è cambiata ed è partito un percorso culminato nella creazione della prima spiaggia di

Il progetto permette a Filippo Cogliandro di raccontare la sua esperienza, attraverso la cucina, in varie città d'Italia. Ogni tappa è organizzata in collaborazione con associazioni benefiche e onlus

Libera, l'associazione contro le mafie di don Luigi Ciotti. Il progetto *Cene della legalità* permette invece a Cogliandro di raccontare la sua storia attraverso la cucina nelle varie città d'Italia toccate dall'evento, e far arrivare il messaggio della legalità sia agli intervenuti che agli allievi delle Scuole Alberghiere che formano di volta in volta la sua brigata di cucina e di sala. Attraverso i suoi piatti si scopre la Calabria: «la mia cucina è il mio mare, la mia terra, i ricordi, la mia vita», racconta infatti Cogliandro. Ogni tappa delle *Cene della legalità* viene organizzata in collaborazione con associazioni benefiche e onlus, al fine di raccogliere denaro da devolvere in beneficenza a realtà locali. La cena di Pistoia del 23 maggio scorso (nel giorno dell'anniversario della strage di Capaci) è stata per esempio organizzata dalla CNA con l'aiuto della scuola alberghiera Martini di Montecatini, a favore della Dynamo Camp, una struttura che ospita minori gravemente malati per offrire gratuitamente a questi bambini un periodo di svago e divertimento, con programmi studiati ad hoc per l'intero nucleo familiare, perché la malattia non colpisce solo il bambino malato, ma tutti i suoi cari. Un pubblico numeroso e attento, istituzioni locali, magistrati, avvocati, operatori, familiari e ospiti della Dynamo Camp, hanno ascoltato con emozione la testimonianza di Cogliandro. Prossimo appuntamento il 7 luglio a Roma, all'Hotel Gianicolo, albergo sequestrato alla mafia, con il *Cibo della vita*.

Per saperne di più:
www.filippocogliandro.it

